

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

presentata dall'On. ANGELO BONELLI il 17/01/2025 11:55

Al Ministro delle Imprese e del made in Italy - Per sapere - premesso che:
da quanto si apprende da organi di stampa il tribunale di Milano il 4 novembre 2024 ha dichiarato "lo stato di insolvenza" di Acciaierie d'Italia Holding (di seguito AdIH) accertando uno squilibrio finanziario da quasi 1 miliardo di euro, per lo più riconducibile a debiti verso i soci, professionisti e fornitori;
la sentenza emessa dai giudici della Sezione crisi d'impresa ha accolto il ricorso promosso da Acciaierie d'Italia S.p.A. (di seguito AdI) in amministrazione straordinaria, nei confronti della holding a sua volta messa in amministrazione straordinaria dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy la scorsa primavera;
la verifica dello stato passivo di AdIH è stata fissata per il 5 marzo 2025 davanti al giudice delegato della procedura, Laura De Simone, che avrà il compito di esaminare la situazione debitoria della holding e determinare le misure necessarie per affrontare la crisi per l'azienda;
lo stesso Tribunale di Milano il 29 febbraio 2024 aveva dichiarato lo stato di insolvenza per AdI, ex Ilva, dopo che il Ministero delle imprese e del made in Italy, su richiesta del socio di minoranza Invitalia, con proprio Decreto del 20 febbraio 2024 ha ammesso con decorrenza immediata la Società in amministrazione straordinaria, con la nomina del Commissario unico nella persona dell'ing. Giancarlo Quaranta, integrata successivamente l'organo commissariale con le persone del prof. dott. Giovanni Fiori e prof.dott. Davide Tabarelli;
nelle premesse di tale Decreto viene espressamente riconosciuto che l'ammontare complessivo delle passività, sulla base dell'ultimo bilancio approvato di AdI e relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, risulta pari a euro 4.737.693.528, di cui euro 909.759.167 per passività non correnti e 3.827.934.362 per passività correnti inclusive - tra l'altro- di totali euro 2.084.069.844 per debiti commerciali e totali euro 837.042.043 per finanziamenti;
nell'adunanza del 19 giugno 2024 presso lo stesso Tribunale di Milano è stato dichiarato esecutivo lo stato passivo di AdI S.p.A., per un importo di 1.558 milioni di euro, pari all'ammontare dei crediti ammessi su istanza di ben 981 creditori;
in termini di costi per lo Stato, il commissariamento di ex Ilva è paragonabile a quello Alitalia per il massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali e per gli stratosferici costi di gestione. I commissari che si sono alternati prima in Ilva e poi in AdI, sono costati complessivamente più di 10 milioni di euro in parcelle, cui si sommano i costi delle consulenze, che per i soli incarichi stipulati tra marzo e maggio del 2024 da AdI in amministrazione straordinaria, ammonterebbero a 3,5 milioni di euro;

se il Ministro è nelle condizioni di riferire a quanto ammontano, a distanza di due anni dalla chiusura dell'esercizio 2022, le passività complessive di AdI.

Presentatore
On. ANGELO BONELLI